

QUARESIMA 2015

DALLE SCRITTURE DEL MERCOLEDÌ DELLE CENERI E DEL GIOVEDÌ SEGUENTE

Dal Profeta Gioele 2,12-18

*“Ritornate a me con tutto il cuore...
Suonate la tromba e indite un digiuno...
Offerte e libazioni per il Signore...
Convocate un’assemblea solenne, chiamate i
vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti,
piangano i sacerdoti davanti all’altare e
dicano: Perdona Signore il tuo popolo.”*

2 Corinti 5,20 . 6,2

*“Fratelli noi fungiamo da ambasciatori per
Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro.
Nel nome di Cristo lasciatevi riconciliare con
Dio.
Dio trattò da peccato Colui che non aveva
conosciuto peccato...
Ecco ora il momento favorevole, il giorno della
salvezza.
Non indurite il cuore, ma ascoltate la voce...”*

Matteo 6,18

*“Il Padre Tuo che vede nel segreto ti
ricompenserà.”*

Deuteronomio 30,15-20

*“Prendo oggi a testimoni contro di te, il cielo e
la terra...
Ti ho posto davanti la vita e la morte, la
benedizione e la maledizione...
Scegli dunque la vita, perché viva tu e le tua
discendenza.”*

Luca 9,22-25

*“Il Figlio dell’Uomo deve soffrire molto, essere
riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e
dagli scribi, essere messo a morte e risorgere il
terzo giorno.”*

Perché il Padre ha permesso che il Figlio, la
parte migliore di sé venisse odiato, e perfino
straziato dagli uomini nella morte di croce?

Perché tacque mentre fremeva nel Suo Spirito
per il disprezzo al quale era sottoposto?
Perché il fremere dello Spirito di Dio è stato
taciuto ed è rimasto nascosto agli uomini?

Questo Dio che per l’alleanza col suo popolo
antico fece fumare e fremere il Sinai, perché
non ha sconvolto il Calvario?

Perché il Dio d’Israele aveva imposto che
nessun essere vivente si accostasse al Monte
mentre Lui parlava con Mosè, e invece ha
permesso che momento supremo del suo
incontro con l’umanità travolta dal peccato ha
permesso che il Calvario fosse assiepato di
ribaldi e di giusti l’uno accanto all’altro senza
distinzione alcuna?

Il Padre non ha mai risparmiato disagi al Suo
Figlio, ma perché è giunto a permettere che
fosse massacrato dagli uomini?

Questi gli interrogativi che mi sono posto e ho
condiviso ad alta voce con chi era presente in
chiesa per questo inizio di quaresima; e ho pure
azzardo una risposta:

**“Perché il male non è solo un gioco
e nemmeno un gioco
esclusivamente personale.”
Il male è cosa grave, pesante, travolge tutto:
cose persone e perfino Dio.
E Dio la sa più di noi.**

Il male è atto di portata cosmica, perché tutti,
anche i più piccoli mali contribuiscono a creare
una **“struttura di peccato”**, il male del mondo.

Ogni giorno ci perdiamo in mille piccolezze e
infine avvertiamo che ci **“siamo persi”**;
immersi fino ad esserne sommersi, a capofitto
dentro le cose, dimentichiamo Dio e
percepriamo perfino di aver perso la strada che
conduce a Lui.

Persi, perché abbiamo smarrito il principio
irrinunciabile dell’ordine, l’arbitro del cosmo, al
di sopra di tutto e di tutti.

Il nostro Vescovo parlando del rapporto uomo-
mondo scrive:

**“Il potere dell’uomo sul creato non è
capriccioso, ma è qualificato e riceve le
sue coordinate essenziali dalla volontà
di Dio.”**

Ci siamo persi, anzi, squalificati.
Abbiamo perso l'orientamento.

Giustamente nel Deuteronomio Jahvè dice
*“Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e
la terra...avete rifiutato la benedizione e non vi
è rimasta che la dispersione.
Tornate a me con tutto il cuore; radunate
un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi, i bambini, i lattanti.
I sacerdoti si mettano davanti all'altare e
dicano la verità che smaschera il male:
abbiamo peccato!
Perdona Signore il tuo popolo.”*

Buon cammino quaresimale

Don Angelo